



COMODO-NEWS 3/07

Confederazione Mobilità Dolce

dicembre 2007

Co.Mo.Do. è una confederazione di Associazioni che si occupano di mobilità alternativa, tempo libero e attività outdoor - Co.Mo.Do. è un tavolo allargato di discussione e proposta sui temi della mobilità dolce, dell'uso del tempo libero, del turismo e dell'attività all'aria aperta con mezzi e forme ecocompatibili.

Obiettivi di Co.Mo.Do sono la promozione, attraverso forme e modi da definire, di una **rete nazionale di mobilità dolce** che abbia come requisiti fondamentali:

- il recupero delle infrastrutture territoriali dismesse (ferrovie, strade arginali, percorsi storici ecc.);
- la compatibilità e l'integrazione fra diversi utenti; la separazione dalla rete stradale ordinaria, o in certi casi la protezione della mobilità dolce sulle strade promiscue con i mezzi motorizzati a bassa intensità di traffico;
- l'integrazione con il sistema dei trasporti pubblici locali e con la rete dell'ospitalità diffusa.

SOMMARIO

1. **PROCLAMATA LA PRIMA GIORNATA NAZIONALE DELLE FERROVIE DIMENTICATE**
2. **IL RECUPERO DELLE FERROVIE DISMESSE NELLA LEGGE FINANZIARIA DELLO STATO PER IL 2008**

PROCLAMATA LA PRIMA GIORNATA NAZIONALE DELLE FERROVIE DIMENTICATE – 2 marzo 2008 (SAVE THE DATE!!!!)

Come è noto, nel mese di febbraio 2007 è stato presentato in Parlamento un **progetto di legge** per il riuso del patrimonio ferroviario in abbandono e per la creazione di una rete nazionale di mobilità dolce, aperta a pedoni, ciclisti, cavalieri, utenti a mobilità ridotta ecc. In appoggio al progetto è stata raccolta una petizione popolare con oltre 6000 firmatari.

Attualmente tale progetto di legge è in corso di esame alla Commissione LL.PP. del Senato. Per tale ragione e al fine di accelerare la sua marcia, ma anche per mantenere costante nell'opinione pubblica l'attenzione al tema, Co.Mo.Do. ha deciso di proclamare una **Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate**, la cui prima edizione si terrà **domenica 2 marzo 2008** con iniziative ed eventi sparsi per tutta Italia.

Vale la pena ricordare che il patrimonio ferroviario dismesso ammonta a oltre 5000 km. e tende ad aumentare con la costruzione di rettifiche o varianti di percorso. Solo una piccola parte di questo patrimonio è stato riutilizzato sottoforma di percorsi ciclo-pedonali. Al tempo stesso alcune ipotesi di ripresa del servizio ferroviario si scontrano con la miopia dei decisori politici. Co.Mo.Do. ritiene che questo patrimonio vada riutilizzato nel modo e nella misura più efficaci e funzionali possibili, alla stessa stregua di quanto si sta facendo in Spagna, nel Regno Unito, nel Belgio, in Francia.

Ma non solo. In tutto il Paese esistono piccole ferrovie che potrebbero potenzialmente funzionare come veicoli per un turismo diverso, meno impattante sull'ambiente, più vicino alle realtà locali, ai territori emarginati. Così come esiste tutto un patrimonio di impianti (stazioni, depositi, ponti, gallerie ecc.) e di rotabili che meritano considerazione e rispetto per la ricerca ingegneristica che li ha creati. La giornata a cui pensiamo è dedicata anche a questo aspetto del 'mondo' ferroviario che riteniamo dimenticato, o quanto meno sottoutilizzato.

Per tutte queste ragioni vi invitiamo, cari lettori, a promuovere, sollecitare, diffondere i contenuti di questa nostra manifestazione che vorremmo si ripettesse ogni anno. Si può pensare a incontri, mostre, dibattiti ma anche a visite ed escursioni guidate su tratti di ferrovie in abbandono o già recuperate. Il tutto all'interno di un programma comune da svolgersi nell'arco di una giornata. Ogni idea è buona e vi preghiamo di informarci il più presto possibile in modo da inserire l'eventuale evento nel programma nazionale.

Sono già stati programmati eventi sulle seguenti tratte ferroviarie:

1. Iniziativa lungo il tracciato della ex-ferrovia Grandate-Malnate
2. Escursione lungo il tracciato della ex-ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola con incontro e proiezione immagini storiche
3. Viaggio turistico sulla linea Rovato - Bornato probabilmente con delle corse speciali lungo la linea con il nostro mezzo storico "Schienenbus"
4. Viaggio sulla Asciano - Monte Antico con un treno a vapore che si aggregherà ad una iniziativa già prevista in quella data per il "Tartufo marzaiolo delle Crete Senesi"
5. Iniziativa sulla Novara-Varallo Sesia
6. Iniziativa sulla ex-ferrovia Busca-Dronero (CN)
7. Iniziativa sulla ex-ferrovia Bra-Ceva (CN)
8. Viaggio in drasina sulla ex-ferrovia Colle Val d'Elsa-Poggibonsi
9. Convegno a Polla (SA): 'Il recupero delle ferrovie dismesse fra sogno e realtà'
10. Escursione sulla ex-tratta ferroviaria Ostiglia-Legnago
11. Escursione lungo l'ex-ferrovia della Valle dell'Anapo e incontro conferenza
12. Escursione lungo l'ex-ferrovia S. Martino-Avenza (marmifera di Carrara)
13. Viaggio treno+bici sulla ferrovia Genova-Casella
14. Escursione in bici sulla tratta abbandonata Savona-Arenzano
15. Iniziativa sulla Sulmona-L'Aquila

Hanno attualmente aderito alla Prima Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate le seguenti associazioni: Jubilantes, Italia Nostra, Centro ricerche Università di Cagliari, Ferrovie Turistiche Italiane, FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), UTP/Assoutenti, Associazione Italiana Greenways, Amici della Ferrovia Valle Maira, Federparchi, Società geografica italiana, ILEX Italian Landscape Exploration.

Infine, in concomitanza con la presentazione a Roma della Prima Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate (ultima settimana di febbraio 2008) è stata organizzata la Prima Maratona di Turismo Ferroviario con lo scopo di realizzare un reportage di viaggio da Milano a Roma e ritorno sulle linee secondarie italiane nel tempo limite di almeno 42 ore! Maggiori dettagli e iscrizioni nella prossima news-letter.

I recapiti diretti di Co.Mo.Do. sono marcarini@tele2.it (per il sottoscritto) oppure luigi.riccardi@libero.it (per Luigi Riccardi, Direttore della FIAB e vicepresidente di Co.Mo.Do.).

IL RECUPERO DELLE FERROVIE DISMESSE NELLA LEGGE FINANZIARIA DELLO STATO PER IL 2008

Una gran bella notizia, finalmente, e un gradito regalo di Natale. Grazie a un emendamento alla Legge Finanziaria dello Stato, presentato alla Camera dal Gruppo dei 'Verdi' (deputato

Bonelli), è stato stanziato un fondo di 2 milioni di Euro per il recupero di alcuni tracciati ferroviari in disuso e per la loro trasformazione in piste ciclo-pedonali. Il testo dell'emendamento è il seguente

Finanziaria 2008 – AS 1817-B

Articolo 2

349. È istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un fondo di 2 milioni di euro per l'anno 2008, per l'avvio di un programma di valorizzazione e di recupero delle ferrovie dismesse. □ 350. Per l'attuazione del programma di cui al comma 349, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e con il Ministro dei trasporti, individua criteri e modalità per la realizzazione di una rete di percorsi ferroviari dismessi da destinare a itinerari ciclo-turistici e avvia progetti di fattibilità per la conversione a uso ciclabile delle tratte ferroviarie dismesse di cui alla tabella 2-bis annessa alla presente legge.

Le linee interessate sono le seguenti: Voghera-Varzi (Lombardia), Ospedaletti-Sanremo (Liguria), Rimini-Novafeltria (Emilia R.), Treviso-Ostiglia (Veneto), Fermo-Amandola (Marche), Spoleto-Norcia (Umbria), Paliano-Fiuggi e Capranica-Civitavecchia (Lazio), Sicignano-Lagonegro (Campania), Gioia del Colle-Palagianò (Puglia), Lagonegro-Castrovillari (Calabria), Val d'Anapo (Sicilia), San Gavino-Montevecchio (Sardegna)

Ordine del giorno. La Camera □ premesso che: □ il disegno di legge in esame prevede incentivi e risorse finanziarie per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale, con attenzione al riequilibrio modale degli spostamenti quotidiani in favore del trasporto pubblico locale e in particolare per soddisfare la domanda di mobilità pubblica conseguente al fenomeno del pendolarismo; □ sempre nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, la finanziaria in via di approvazione, prevede l'istituzione di un fondo per avviare un programma di valorizzazione e di recupero delle linee ferroviarie dismesse, da destinare a itinerari ciclo-turistici e la loro conversione a uso ciclabile, individuando le tratte interessate dalla suddetta valorizzazione; □ la possibile trasformazione di un sedime ferroviario dismesso in pista ciclo-pedonale non pregiudica, in nessun modo, un successivo, potenziale ripristino del servizio ferroviario, ma anzi consente una più efficace conservazione del tracciato, difendendolo da situazioni di degrado e di abbandono, da abusi e da indebite occupazioni, rendendo inevitabilmente più agevole il recupero dell'originaria destinazione;

impegna il Governo:

a valutare attentamente la specifica situazione di ogni singola tratta, provvedendo all'immediato recupero delle linee dismesse per la realizzazione degli itinerari ciclo-turistici quando non vi sia alcuna possibilità di ripristino del servizio ferroviario, e ad effettuare un'analisi dei costi-benefici relativamente alle tratte che potrebbero essere restituite all'uso ferroviario, tenendo conto degli eventuali tempi di realizzazione; □ a valutare gli effetti applicativi delle disposizioni richiamate, al fine di adottare ulteriori iniziative normative volte a rivedere l'elenco delle tratte ferroviarie, modificandolo od integrandolo, sulla base delle considerazioni anzidette. □ 9/3256/334. Francescato, Bonelli, Zanella.

Vorrei farvi notare come, nel complesso, si tratta di oltre 400 km di linee ferroviarie che è quasi la metà del primo programma avviato in Spagna per il progetto Vias Verdes.

L'emendamento, come potrete intuire, è importante per i seguenti motivi, al di là dell'identificazione delle tratte (ce ne sarebbero molte altre, ovviamente):

- per la prima volta è stato introdotto in Parlamento il concetto del possibile recupero di una ferrovia in disuso e ciò depone anche a favore della futura approvazione della nostra legge sul recupero delle ferrovie in disuso (Disegno di legge, Senato, n.1170 del 15.11.2006,

presentato dalla senatrice Anna Donati) in quanto argomento coincidente e concordante;

- si introduce anche il concetto di rete nazionale di percorsi ferroviari dismessi da destinare alla mobilità dolce, similamente ad altri Paesi europei, come il caso famoso della Spagna; ciò significa poter gestire in modo unitario e con un programma d'immagine pubblica comune l'intero fondo finanziario a disposizione;
- infine rafforza e stimola la nostra azione, anche in previsione della Prima Giornata delle Ferrovie Dimenticate che, a questo punto, non potrà esimersi dal considerare come prioritari degli eventi sulle tratte incluse nell'elenco.

Occorre ora naturalmente riflettere su come gestire questo insperato 'dono' evitando possibili sprechi o dispersioni. La proposta di CoMoDo è quella innanzitutto di garantirsi la disponibilità del sedime. In assenza di una normativa specifica (che speriamo approvata con la nostra legge) si possono avanzare due ipotesi: a) comodato d'uso con la proprietà per un periodo di 99 anni; b) vendita a un prezzo ragionevole visto l'uso pubblico e sociale del sedime dismesso. Naturalmente occorre avere in ogni situazione un Ente pubblico disposto a sostenere l'onere della gestione, contribuendo anche finanziariamente per una quota parte (corresponsabilità locale). Per questo sarà utile avviare quanto prima una Conferenza di servizi fra il Ministero dell'Ambiente e le Amministrazioni Regionali e Provinciali interessate dalle tratte sopra elencate. Contemporaneamente occorre che l'intero 'pacchetto' sia gestito dal Ministero stesso in forma unitaria per quanto riguarda immagine, pubblicizzazione e promozione, esattamente come momento fondante della futura Rete Nazionale della Mobilità Dolce.

Per qualsiasi idea, proposta, suggerimento mettetevi in contatto con i referenti di Co.Mo.Do.: Luigi Riccardi, luigi.riccardi@libero.it; Albano Marcarini, marcarini@tele2.it

Il 2007 è finito... i migliori auguri per il 2008.